

**CODICI**

Tipo scheda PST

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale 00000603

**OGGETTO****OGGETTO**

Definizione giogo di bilancia da mercato

Tipologia a bracci uguali

**CATEGORIA**

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

**LOCALIZZAZIONE****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Provincia MO

Comune Campogalliano

Località Campogalliano

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Denominazione Museo della Bilancia

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INVENTARIO**

Numero 603

**CRONOLOGIA****CRONOLOGIA GENERICA**

Fascia cronologica di riferimento secc. XIX/ XX

**DEFINIZIONE CULTURALE****AMBITO CULTURALE**

Denominazione produzione indiana

**DATI TECNICI****MISURE**

Altezza 78

Lunghezza 63

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

Oggetto Giogo di bilancia da mercato a bracci uguali, in ferro lavorato e decorato a mano, con estremità con foro e gancio ad ancora. La parte centrale del giogo è ingrossata a sezione rettangolare e decorata con piccoli tratti paralleli e a serpentina, con motivo floreale al centro. L'indice è in ferro ad ago riportato verso l'alto. La forbice in due pezzi ha la forma di un rettangolo con spigoli smussati e con i due pezzi uniti per gran parte del suo perimetro, mentre alla base sono imperniati sull'indice. Nella parte superiore la forbice è dotata internamente di un ago, rivolto verso il basso, come riferimento per l'indice ed esternamente di un anello per la sospensione. La sospensione, anche manuale, della bilancia avviene mediante una catena doppia in ferro, avente nella metà un anello, una gancio ad occhiello e una staffa, e terminante in alto con un gancio piatto ripiegato ad uncino.

Funzione usata per pesare svariate merci in ambiti mercantili

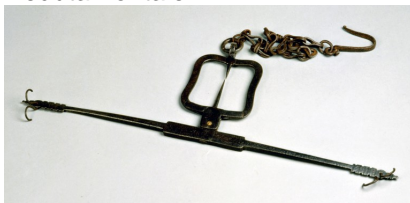
## Notizie storico-critiche

L'esemplare più antico di bilancia a bracci uguali a noi pervenuto è stato costruito nel Neolitico, circa 7000 anni fa ed è stato rinvenuto nel sito di Naqada nell'Alto Egitto; è una testimonianza quindi della necessità, fin da allora indispensabile, di pesare, attestata oggi solo da un numero esiguo di esemplari ritrovati, poichè la deperibilità dei materiali di costruzione, legno e osso, ne ha impedito la conservazione. Con il passare del tempo sono state apportate delle modifiche alle estremità del giogo per rendere più precisi e sensibili gli strumenti per pesare. E' possibile seguire cronologicamente questa evoluzione e datare con buona approssimazione tutti gli strumenti.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata  
Note veduta frontale  
Nome File



### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
V., pp., nn. pp. 98-101

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2004  
Nome Apparuti L.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni Cfr. nn. invv. 357, 358, 359 e 360.

Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati